

FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Rientro dei capitali. Il direttore dell'agenzia delle Entrate rilancia l'approvazione del disegno di legge

# Disclosure, Fisco in pressing

Orlandi: trattative anche in queste ore per un accordo con la Svizzera

Marco Bellinazzo  
MILANO

Il disegno di legge sulla **voluntary disclosure** punta a «addequilibrare il rientro dei capitali illegalmente detenuti all'estero nel pieno rispetto del dovere costituzionale di contribuzione alla spesa pubblica basata sull'effettiva capacità contributiva», per questo «viene richiesto, ai fini del perfezionamento della procedura, l'integrale versamento delle somme dovute all'Erario correlate ai capitali occultati all'estero e a quelli connessi a redditi sottratti a tassazione in Italia».

Un programma conforme alle indicazioni dell'Ocse, in quanto finalizzato alla futura compliance dei contribuenti. Ed è per questo che l'agenzia delle Entrate «è pronta ad impegnarsi». Il direttore dell'agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, ha illustrato con queste osservazioni l'opportunità che il Parlamento approvi il disegno di legge sul rientro dei capitali, parlando in audizione davanti alle commissioni Giustizia e Finanze del Senato che lo stanno esaminando.

Per Orlandi, infatti, «la lotta ai fenomeni di rilevante evasione

fiscale, con l'ulteriore coerente iniziativa normativa di carattere penale consistente nell'introduzione nel nostro ordinamento del reato di autoriciclaggio, pongono l'agenzia delle Entrate in un'ottica operativa aperta ed impegnata a raccogliere l'importante sfida». Perciò, ha aggiunto il direttore

## ICOMMERCIALISTI

La procedura deve essere parzialmente corretta. Riserve sui calcoli e sull'inserimento nel Ddl dell'autoriciclaggio

dell'Agenzia, «considero la procedura un'importante occasione per inaugurare un nuovo percorso di dialogo con i contribuenti che intendono intraprendere la strada della legalità fiscale, con l'obiettivo primario di stimolare il futuro adempimento spontaneo degli obblighi tributari».

La sfida nella quale l'Amministrazione finanziaria «è pienamente coinvolta - ha osservato Orlandi - risente di un contesto internazionale in cui l'elevato

debito pubblico dei grandi Paesi industrializzati ha spinto le istituzioni internazionali verso un sempre più incisivo impegno nella linea dura contro l'evasione internazionale e i paradisi fiscali. In tale contesto, lo scambio di informazioni fiscali costituisce il mezzo determinante per combattere la «fuga dalle imposte nazionali».

Grazie anche alle norme sul rientro dei capitali, ha ricordato ancora il direttore dell'Agenzia, «c'è il tentativo di costringere la Svizzera a sottoscrivere un accordo e il ministro dell'Economia va avanti in una trattativa serrata anche in queste ore». Svizzera che resta il «principale Paese antagonista» sul versante del rientro dei capitali per la «quantità stimata di soggetti italiani» (mercoledì scorso è arrivata peraltro la firma della Svizzera sull'accordo Oece in materia di scambio automatico delle informazioni).

«Il disegno di legge sul rientro dei capitali detenuti all'estero è un passo importante ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento italiano alla necessità di contrastare le attività illecite. Ma

## DELOCALIZZAZIONI

### Zanetti, su Fiat e De Agostini controlli nel 2015

Le delocalizzazioni del **Gruppo Fiat** e del **Gruppo De Agostini**, «pur se realizzate nel 2014, ai fini fiscali avranno rilievo solo con la presentazione delle dichiarazioni relative a tale anno di imposta nel corso del 2015. Resta pertanto fermo l'impegno delle Entrate di vigilare sul pieno rispetto della normativa fiscale italiana sulle operazioni oggetto di interrogazione, impegno che sarà assolto anche tramite l'ordinaria attività di controllo prevista nei confronti dei grandi contribuenti».

Lo ha affermato ieri il sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti, rispondendo in commissione Finanze della Camera a un'interrogazione di Giovanni Paglia (Sel).

per evitare che esso si trasformi in un flop, anche in termini di gettito, servono degli aggiustamenti che rendano la procedura di collaborazione volontaria più accessibile». Questo, in sintesi, il parere espresso dal Consiglio nazionale dei commercialisti nel corso dell'audizione. Per i professionisti occorrerebbero il mantenimento dell'anonimato nella prima fase di accesso alla procedura di disclosure e l'introduzione dell'obbligo del contraddittorio preventivo. Mentre sono state sollevate riserve sull'inserimento del reato di autoriciclaggio in un disegno di legge di natura fiscale quale quello sulla voluntary disclosure, oltre che «sull'estrema complessità della ricostruzione della situazione reddituale del contribuente, che l'amministrazione finanziaria è tenuta ad effettuare. Una complessità che rende incerto il calcolo preventivo da parte del contribuente del costo dell'intera regolarizzazione». Secondo i commercialisti, in definitiva, «la procedura rischia di trasformarsi per il contribuente in una vera e propria autodenuncia».

Il problema. Più facile evitare il raddoppio dei termini

# L'amministrazione apre sul ritorno da Paesi «black»

Giovanni Barbagelata  
Stefano Massarotto

La questione relativa alla **disclosure** di informazioni dalle autorità estere, rendendo di fatto impossibile soddisfare la condizione in parola, permanendo quindi il raddoppio dei termini di accertamento (semberebbe anche qualora le attività venissero rimpatriate). È pertanto di estremo interesse l'intervento del direttore

Il raddoppio dei termini di accertamento previsto dall'articolo 12, comma 2 bis, del D.L. 78/2009 - secondo cui le attività detenute in illecito valutario in Stati di black list si presumono reddito sottratti a tassazione - viene disapplicato solo «qualora ricorrano congiuntamente le condizioni previste dall'articolo 5-quinquies, commi 4, primo periodo, lettera c), e 7». Quindi, letteralmente, il raddoppio dei termini di accertamento non opererebbe se - oltre alla firma di un accordo sullo scambio di informazioni conforme allo standard di cui all'articolo 26 del Modello Oece - «congiuntamente» viene rilasciata all'intermediario estero di black list un'autorizzazione a trasmettere all'Agenzia tutti i dati concernenti le attività oggetto di disclosure. In quest'ambito, secondo alcuni, una disposizione del Codice pe-

nalesvizzera proibirebbe a chiunque (inclusi i funzionari bancari) di fornire informazioni alle autorità estere, rendendo di fatto impossibile soddisfare la condizione in parola, permanendo quindi il raddoppio dei termini di accertamento (semberebbe anche qualora le attività venissero rimpatriate). È pertanto di estremo interesse l'intervento del direttore

## IL QUADRO

Per evitare la penalizzazione sui tempi di accertamento non sarà più necessario lo scambio di dati da parte degli intermediari

re dell'agenzia delle Entrate nel corso dell'audizione di ieri presso le commissioni Giustizia, Finanze e Tesoro del Senato (As 1642), secondo cui l'autorizzazione all'intermediario estero sarebbe richiesta solo se il contribuente «ravveduto» intende mantenere (o trasferire) le stesse attività in un Paese di black list, ferme restando, ovviamente, la necessità di un accordo che consenta un effettivo scambio di informazioni con l'Italia (anche sul periodo tra la data

della stipula e quella dell'entrata in vigore dell'accordo).

Appare invece poco comprensibile che il Ddl As 1642 non disapplichi, in nessun caso, il raddoppio dei termini di cui al successivo comma 2-ter dell'articolo 12, ovvero sia quello riferito alle violazioni degli obblighi di monitoraggio fiscale (Modello RW). Tale aspetto, se non risolto in via legislativa, potrebbe limitare la percorribilità della disclosure a causa della notevole estensione temporale dei dati e delle informazioni richieste: si pensi che, in ipotesi di dichiarazione dei redditi non omessa, ai fini della contestazione delle sanzioni relative al monitoraggio fiscale è ancora aperto il 2003. Da ultimo, non è ancora chiaro se il «raddoppio penale» dei termini di accertamento (previsto dagli articoli 43, comma 3 del DPR 600/1973 e 57, comma 3 del DPR 632/1972 in caso di obbligo di notizia di reato) trovi applicazione in tutti i casi in cui, pur configurandosi una violazione rilevante dal punto di vista penaltributario, la punibilità sia esclusa ai sensi del nuovo articolo 5-quinquies, comma 1, lettera a) del DL 167/1990.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SICUREZZA - Aziende Eccellenti

### Pfannenberg, luci e sirene antincendio

Da 60 anni garantisce la sicurezza del personale e la continuità dei processi produttivi

Pfannenberg Italia è parte di un gruppo internazionale con sede ad Amburgo, nel nord della Germania. La gamma di prodotti comprende soluzioni complete per il condizionamento dei quadri elettrici (gestione termica e raffreddamento), per il raffreddamento di circuiti chiusi, ma anche allarmi acustici e luminosi per le più diverse applicazioni industriali. In Italia l'azienda ha sede a Fidenza (PR). Fondata nel 1954 da Otto Pfannenberg, l'azienda nel 1962 inventa e introduce sul mercato le prime luci flash industriali. Da allora, l'attenzione per l'innovazione e l'impegno costante per il raggiungimento di un'eccellenza che soddisfa tutti i principali standard internazionali, hanno collocato i prodotti Pfannenberg in una



www.pfannenberg.it

### CNS garantisce ai clienti una centrale operativa, attiva 24 ore su 24

Con 30 anni di esperienza è una delle maggiori realtà nazionali nell'elettronica per la sicurezza bancaria e industriale

Costruttori di Sicurezza. CNS è una Società che opera nel settore della sicurezza integrata. Produce, installa e gestisce sistemi di controllo, proponendo servizi integrati, altamente qualificati, su tutto il territorio nazionale. CNS nasce dalla constatazione che il mercato della sicurezza ha delle esigenze così complesse che non possono essere soddisfatte da una sola organizzazione, per quanto esperta e capace. La condivisione di risorse economiche e professionali, hanno permesso la realizzazione di una struttura solida, innovativa ed efficiente con personale competente ed appassionato, offrendo affidabilità di tecnologie e servizi innovativi. Per dimensioni e gamma di prodotti e servizi offerti è una struttura unica in Italia. Gli ambiti d'intervento nei quali progetta, realizza, vigila ed assiste, sono quelli della sicurezza bancaria, industriale, civile, del territorio e del cittadino. CNS è organizzata in modo da erogare sul territorio nazionale servizi a clienti e gruppi di medie e grandi dimensioni. Inoltre, grazie alla versatilità di una dinamica Centrale Operativa e di un efficace Contact Center, è il partner ideale per sviluppare grandi progetti di sicurezza con Enti Nazionali, locali e territoriali. Per offrire i propri servizi in modo capillare su tutto il territorio nazionale, CNS si è or-



METTE AL SICURO IL TUO MONDO

ganizzata in un network di strutture proprie e consociate. La sede legale è in Napoli, mentre l'attività è coordinata dalla sede operativa di Casandrino: un importante complesso industriale di proprietà dell'immobiliare consortile. Le altre Sedi di Roma, Monza, Bologna, Alessandria, Siena ed Andria hanno funzioni di rappresentanza e di coordinamento operativo sul territorio. Tutte le sedi hanno tecnici specializzati, mezzi, attrezzature e magazzino ricambi, in modo da poter fornire un servizio di assistenza tecnica puntuale, omogeneo e risolutivo. **ESSERE AL SICURO**  
www.consorziosicurezza.com

### KSENIA SECURITY, futuro in sicurezza

Prodotti e soluzioni per la sicurezza e la domotica

Unici per la ricerca di un design e di uno stile sobrio e minimalista i prodotti Ksenia sono unici anche per il loro contenuto tecnologico e per il livello di affidabilità in continua evoluzione verso il concetto di "CONNECT HOME" e non solo. Il team di Ksenia Security, in partnership con una rete di distribuzione di primaria importanza e competenza presente in tutta Europa, ha programmato la continua espansione a questa piattaforma che per le

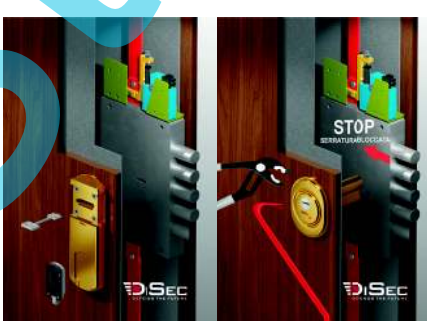


www.kseniasecurity.com

### DISEC in difesa del futuro della casa

DISEC come Digital Security, è leader di mercato con la più vasta gamma di protezioni antivandalo e antieffrazione

Oggi le famiglie sono spaventate, hanno paura che i ladri si introducano in casa anche in loro presenza. Mentre in passato entravano quando i proprietari non c'erano, oggi, sui giornali, leggiamo di bande che irrompono nelle case abitate per farsi consegnare soldi e valori dai malcapitati proprietari. La protezione della serratura non è più quindi solo una semplice protezione di beni, ma un vero e proprio sistema di difesa contro questa ondata di malvezza organizzata. DISEC ha immesso sul mercato una protezione che, in caso di tentativo di effrazione, manda in blocco la serratura per un periodo di tempo determinabile dal proprietario; allo scadere di questo "periodo di blocco" il sistema rende la porta nuovamente utilizzabile. Questa protezione è collegabile a un allarme centralizzato o può



essere lei stessa dotata di un piccolo allarme indipendente che suona in caso di effrazione. L'idea è trattenere il ladro all'esterno, mentre gli allarmi danno la segnalazione a chi di dovere e si può applicare a vari tipi di serratura, anche a quelle doppie mappe che ultimamente i vari grimaldelli bulgari o russi attaccano con una certa frequenza. DISEC ha creato protezioni a tutti i livelli e per tutte le tasche, dai sistemi semplici a quelli molto sofisticati. Assieme agli specialisti del settore continua a creare sistemi innovativi per protezioni sempre più efficienti.  
www.disec.it

### Evoluzione tecnologica chiamata PSIM

Galassia 3.0 la piattaforma di supervisione e gestione integrata di DAB Sistemi Integrati

DAB Sistemi Integrati è l'Azienda del Gruppo DAB leader tra i system integrator nel settore della Sicurezza. Oltre 40 anni di esperienza e un consolidato know-how si concretizzano oggi in Galassia 3.0 - Global PSIM Solution, la piattaforma di supervisione e gestione integrata di sistemi complessi di Sicurezza Fisica. La piattaforma è una soluzione multi sito, scalabile, interoperabile, flessibile e aperta in grado di centralizzare, monitorare e interagire con diverse tipologie di sensori, apparati e sistemi multi-brand di Security&Safety e Controllo Tecnologico. I principali vantaggi di Galassia 3.0 sono: maggiore efficacia nella gestione centralizzata di asset multisisito, abbattimento dei costi totali di Sicurezza, vigilanza e presidio, salvaguardia degli investimenti preesistenti, ottimizzazione delle procedure e risparmio



energetico. L'headquarter di Roma ospita l'R&D LAB, laboratorio interattivo dove "presentare live" le potenzialità della Piattaforma, attraverso DEMO One to One personalizzate per tipologia di Cliente. Galassia 3.0 è la soluzione PSIM performante e sostenibile per molteplici settori, tra cui Porti, Aeroporti, Infrastrutture Critiche, Trasporti, Bassi Militari, Industrie, Ambiente e Territorio, Beni Culturali.  
www.gruppodab.it



### L'ultima frontiera della sicurezza

CRISMA SECURITY, il meglio della tecnologia mondiale

Ci sentiamo sicuri? Le tecnologie sono in grado di far fronte alle più raffinate e frequenti tecniche di furto e di vandalismo? Crisma Security risponde a queste domande con un team di professionisti e con prodotti tecnologicamente innovativi ed unici sul mercato mondiale, dei quali è rivenditore esclusivo per l'Italia. Grazie a queste competenze Crisma Security offre soluzioni per la protezione di infrastrutture critiche e sensibili, quali aeroporti, autostrade, porti, stazioni, centri urbani.  
www.crismasecurity.it



### COMBIVOX, dispositivi antintrusione di elevata qualità e semplice utilizzo

Sicurezza, videosorveglianza, centrali di allarme, sistemi wireless, rivelatori filari, domotica integrata

Prima azienda italiana ad aver creato un trasmettitore telefonico di allarme cellulare (1992), da sempre la Combivox si è contraddistinta per le innovazioni tecnologiche nella sua trentennale storia nel mercato dell'antintrusione. Ricca di un forte know how acquisito nel campo delle telecomunicazioni, la Combivox offre oggi al mercato il suo sistema integrato, in grado di gestire simultaneamente le funzioni di antifurto, videosorveglianza e domotica. Il sistema Combivox Amica si integra perfettamente nelle normali attività quotidiane assicurando una tranquillità che va oltre il tradizionale concetto di sicurezza. Alle basiliche funzioni di antifurto, si aggiungono quelle di videosorveglianza e domotica con la creazione di specifici sce-

narari. Ad esempio, ogni giorno prima di lasciare casa, basterà attivare la funzione "Escò" dalla tastiera touch screen o dal Smartphone e il sistema disattiverà l'allarme del garage, aprirà il cancello e chiuderà le tapparelle. Un SMS potrà segnalare il ritorno di vostro figlio da scuola o la conclusione delle faccende domestiche della colf. Durante il viaggio per le vacanze sarà possibile, dal proprio smartphone, attivare il condizionatore per godere di un clima confortevole all'arrivo. Inoltre, è possibile il controllo della propria abitazione da qualsiasi parte del mondo grazie alle sue funzioni e ai suoi sistemi di comunicazione avanzati (GSM e IP): tramite una semplice chiamata e guidati da un menù vocale, con un SMS o via

Internet dal proprio Smartphone, si potrà attivare l'allarme, aprire il cancello, gestire il riscaldamento, accendere le luci e visualizzare le immagini delle telecamere. Il sistema Combivox Amica, grazie ai suoi dispositivi di comunicazione avanzati, permette di selezionare il destinatario delle segnalazioni in caso di specifici alert. Un messaggio vocale, un SMS o una email possono segnalare a qualsiasi destinatario, ad esempio, quale sensore è andato in allarme o avvisare

LA TUA CASA IN UN TOUCH

- REGOLAZIONE LUCI (OPZ.) 20.00
- REGOLAZIONE TEMPERATURA (OPZ.) 08.00
- REGOLAZIONE CLIMA (OPZ.) 20.00

COMBIVOX  
ENJOY LIFE. SAFELY.